

## Borse, l'Europa cavalca i record di Wall Street. Piazza Affari svetta con le banche

Gli investitori ritrovano l'ottimismo e mettono da parte le preoccupazioni per lo stop al vaccino di AstraZeneca. Migliore delle attese lo Zew tedesco

di Chiara Di Cristofaro e Cheo Condina

16 marzo 2021 • Aggiornato il 16 marzo 2021, ore 11,25

L'Europa snobba il caso Astrazeneca e si muove in positivo, con i principali listini in rialzo sulla scia dei nuovi record di Wall Street. Se da un lato pesano i timori per un rallentamento della campagna vaccinale (con effetti negativi sulla ripresa), dall'altro continua a marciare invece Wall Street: dopo [la giornata brillante di lunedì 15 marzo](#), che ha visto il **Dow Jones a un soffio da 33mila punti**, i future americani sono prudenti ma comunque positivi. «Gli investitori stanno attendendo le conferenze stampa e le decisioni di politica monetaria della Fed e di altre **banche centrali**, che potrebbero aiutare a sostenere i prezzi dei beni percepiti come più rischiosi», spiegano gli analisti di ActivTrades.

Il rally, dunque, non dovrebbe essere a rischio, «fintanto che le prospettive di crescita economica, e quindi degli utili societari, rimangono robuste e le valutazioni non eccessive», sottolinea Luigi Nardella di Ceresio Investors. L'attesa è che la **Fed** mantenga inalterata la sua **politica fortemente accomodante**: «Ci aspettiamo che tassi a breve a zero e acquisti di obbligazioni limiteranno il rialzo dei rendimenti a medio-lungo termine», aggiunge.

Mentre per quanto riguarda «la sospensione delle somministrazioni del vaccino AstraZeneca in Europa - sottolinea Nardella - pensiamo sia temporanea visto il numero di dosi già somministrate (circa 17 milioni) e il numero esiguo di casi sospetti di effetti collaterali pericolosi. La **campagna vaccinale** europea subirà comunque una forte accelerazione nei prossimi mesi grazie alla maggiore disponibilità di vaccini».



## A Milano focus su Mediobanca e Unicredit, scatto di Leonardo

A Piazza Affari è in rialzo il **FTSE MIB** **+0,66%** , trainato dai bancari. Gli acquisti premiano tutto il comparto, in fermento dopo la ricostruzione del Sole 24 Ore sulle prossime mosse di **Unicredit** **+1,97%** , che potrebbe guardare a **Banco Bpm** **+3,82%**  o addirittura a **Mediobanca** **+2,55%** . Le banche d'affari sono al lavoro su un'operazione in grado di creare 3 miliardi di valore. Gli acquisti premiano anche Bper, **Moncler** **+0,81%**  e **Telecom Italia** **+0,62%** . Realizzi sulle utility e petroliferi sulla scia del calo del greggio. Prosegue intanto la corsa di Leonardo ancora in corsa con l'Ipo della controllata Drs: il titolo è praticamente raddoppiato da fine ottobre 2020.

## Bene l'indice Zew tedesco, l'inflazione italiana cresce ancora

A marzo l'indice tedesco Zew che misura la fiducia sulle condizioni economiche sale a 76,6 punti. Si tratta di un aumento maggiore di quello previsto da alcuni analisti che stimavano un risultato pari a 74 punti. Continua così **la parabola ascendente** dell'indice che già a febbraio aveva compiuto un balzo salendo dai 61,8 punti di gennaio ai 71,2 punti. Confermata anche la crescita per il secondo mese consecutivo dei prezzi in Italia: l'inflazione a febbraio infatti ha registrato un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,6% su base annua (da +0,4% di gennaio).

## Spread in lieve rialzo a 95 punti, rendimento sopra lo 0,6%

In leggero rialzo, in un clima tranquillo, lo spread BTP/Bund. Prosegue sul mercato obbligazionario prosegue la fase di calma piatta che ha caratterizzato le ultime sedute in attesa di conoscere le indicazioni che arriveranno dalla **Fed** che mercoledì ha in programma il suo incontro mensile. Un appuntamento molto atteso, quello di mercoledì, con gli investitori che si interrogano riguardo le possibili mosse della Fed per contrastare la risalita dei tassi dei Treasury, bersagliati dalle vendite a seguito della risalita delle aspettative di inflazione.

*(Il Sole 24 Ore Radiocor)*